



**Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,*  
*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali*  
**U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino**  
**50 17 05**

*Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2023. 0060976 03/02/2023 12,23**

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : VIGILI DEL FUOCO AVELLINO; ARPAC AVELLINO  
COMUNE SAN MARTINO VALLE CAUDINA; ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI C/...  
Classifica : 52.5. Fascicolo : 39 del 2022



Alla Ditta IPS S.R.L.  
Via Tagliata, n.1  
83018 – San Martino Valle Caudina (AV)  
PEC: [ips@pec.it](mailto:ips@pec.it)

Al Comune di San Marino Valle Caudina  
Piazza Girolamo del Balzo  
83018 - San Martino Valle Caudina (AV)  
PEC: [protocollo.sanmartinovc@asmepec.it](mailto:protocollo.sanmartinovc@asmepec.it)

All' Amministrazione Provinciale  
Servizio Ecologia  
Piazza Libertà  
83100 - Avellino  
PEC: [info@pec.provincia.avellino.it](mailto:info@pec.provincia.avellino.it)

All' A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di  
Avellino  
Via Circumvallazione, n. 162  
83100 – Avellino  
PEC: [arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it)

All' A.S.L. di Avellino  
Via degli Imbimbo, n. 10/12  
83100 – Avellino  
PEC: [direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it](mailto:direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it)

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco  
Via Zigarelli angolo S.S. 7 bis  
83100 – Avellino  
PEC: [com.avellino@cert.vigilifuoco.it](mailto:com.avellino@cert.vigilifuoco.it)

All'Ente Idrico Campano  
Ambito Distrettuale "Calore Irpino"  
Via Seminario, 1  
Casa della Cultura Victor Hugo  
83100 – Avellino  
PEC: [protocollo@pec.enteidricocampano.it](mailto:protocollo@pec.enteidricocampano.it)

All' ATO Rifiuti di Avellino  
Centro Direzionale - Collina Liguorini  
83100 - Avellino  
PEC: [segreteria@pec.atorifiuti.it](mailto:segreteria@pec.atorifiuti.it)

Alla U.O.D.50.17.02 STAFF Tecnico  
Amministrativo – Osservatori ambientali  
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli (NA)  
PEC: [uod.501702@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501702@pec.regione.campania.it)

All' Albo Nazionale Gestori Ambientali  
presso Camera di Commercio di Napoli  
C.so Meridionale, 58  
80143 NAPOLI  
PEC: [albogestori.campania@pec.it](mailto:albogestori.campania@pec.it)

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., Art. 208. Variante non sostanziale dell'autorizzazione unica alla gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, 1, in Ditta I.P.S. S.R.L. - D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi. **Istanza di variante non sostanziale.**  
**Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/02/2023.**

Si trasmette, in uno alla presente, copia del D.D. n. 15 del 03/02/2023 (comprensivo dei relativi allegati), di variante non sostanziale dell'impianto in oggetto.

Si rappresenta altresì che è stata predisposta la pubblicazione integrale del presente provvedimento sia sul sito della regione Campania Stap Ecologia – Sezione Avellino - che nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Il funzionario RDP  
Dott. Gerardo Malanga



Il Dirigente  
Ing. Liliana Monaco





## Giunta Regionale della Campania

### Decreto



Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
15	03/02/2023	50	17	5

**Oggetto:**

Art. 208 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Ditta IPS S.R.L. - Variante non sostanziale dell'autorizzazione unica di un impianto di smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), Via Tagliata n. 1- D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi.

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 8BC7E7936A835740981EB2907D4610D8DEABEA8

Allegato nr. 1 : 627A78E323017CC525CE701EADAD2FB652D05B47

Allegato nr. 2 : BA66C83C5754EEF3D85096FF7FC6754D8F469857

Allegato nr. 3 : E669B5EF6859A11621AF6E5B8DAE82EE282134AF

Allegato nr. 4 : E9DDEDD18740CB983EC877C1D9B630C15B549D63

Allegato nr. 5 : C10006D9459D047F37CAC1074D9915F75852B9D4

Frontespizio Allegato : 4D31B66150AF7532758C64324A0260F7C3EE77A7

Per Copia Conforme ad originale digitale  
presso la Regione Campania

N. pagine 8 N. allegati 5





*Giunta Regionale della Campania*



**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Ing. Monaco Liliana**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>15</b>	<b>03/02/2023</b>	<b>17</b>	<b>5</b>

Oggetto:

***Art. 208 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Ditta IPS S.R.L. - Variante non sostanziale dell'autorizzazione unica di un impianto di smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), Via Tagliata n. 1- D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

-che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

-che con D.G.R.C. n. 386/2016 del 20/07/2016, così come modificata dalla D.G.R. N. 8 del 15/01/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

-che la Società I.P.S. s.r.l., rappresentata dal Sig. D'Alessio Sergio, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, n. 1;

-che con DD.DD. n. 11 del 14/03/2017, n. 34 del 23/08/2017, n. 5 del 21/01/2018, n. 14 del 02/05/2018, n. 3 del 17/01/2019, n. 67 del 11/06/2020 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifiche non sostanziali;

-con D.D. n. 120 del 29/08/2019 è stata esclusa, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "incremento della quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER, anche pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13";

-che con D.D. n. 18 dell' 11/02/2022 è stata approvata, conformemente al soprarichiamato D.D. n. 120 del 29/08/2019 di verifica di assoggettabilità a VIA, la richiesta della Società IPS in ordine alla variante sostanziale dell'impianto finalizzata all'aggiunta di ulteriori codici (anche pericolosi per il solo codice EER 17 03 01\*, interessato dalla sola operazione di stoccaggio R13) e modifiche nelle quantità autorizzate e nei codici ammessi, con contestuale rimodulazione della tabella dei codici CER e delle relative quantità, nonché alla sostituzione di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto con variazione delle emissioni in atmosfera per l'impianto già autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi;

- che con D.D. n. 155 del 13/12/2022 è stata approvata, conformemente al soprarichiamato D.D. n. 120 del 29/08/2019 di verifica di assoggettabilità a VIA, la richiesta della Società IPS in ordine alla istanza di variante non sostanziale finalizzata all'efficientamento dell'impianto, consistente sostanzialmente nella sostituzione ed inserimento di nuovi macchinari, nello spostamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti classificati con codice CER 20 03 03 e CER 17 05 06 e, contestualmente, nella rettifica della documentazione associata ed allegata al richiamato D.D. n. 18 dell' 11/02/2022 di variante sostanziale, inerente la parte descrittiva relativa alle caratteristiche minime per i rifiuti in ingresso le cui tabelle erano state compilate in modo non corretto per mero errore materiale;

- che il Sig. Sergio D'Alessio, nella qualità di legale rappresentante della Ditta I.P.S. S.R.L., con nota pec del 25/01/2023, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 42257, successivamente integrata con nota pec del 31/01/2023, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 51189, ha presentato istanza di variante non sostanziale finalizzata ad un ulteriore efficientamento dell'impianto de quo ed alla rimodulazione dei codici CER già autorizzati, senza determinare una variazione del ciclo produttivo e senza comportare alcuna modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate;

**RILEVATO** che la documentazione trasmessa dalla ditta è costituita da:

- Istanza in bollo;
- Copia ricevuta dell'avvenuto pagamento di euro 300,00 per spese istruttorie;
- Dichiarazione sostitutiva su modello Allegato 1.b. dich e Allegato 1.b iscr;
- Relazione tecnica asseverata relativa alla modifica non sostanziale;



- Elaborati grafici relativi al lay-out dell'impianto (stato di fatto, di progetto, planimetria modifiche proposte);

**PRECISATO** che:

- le relazioni, le dichiarazioni asseverate e gli elaborati grafici e sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- la variante in esame consiste, nello specifico:

A. nell'inserimento, nell'area adiacente al capannone, di vasche tecnologiche di accumulo e omogeneizzazione preliminare delle acque provenienti dall'impianto di separazione ad acqua e dall'impianto di vagliatura, prima che dette acque siano inviate al processo di filtropressaggio, in modo tale migliorare il funzionamento della filtropressa;

B. nella traslazione, resasi necessaria a seguito dell'inserimento delle vasche di accumulo sopra descritto (punto A), delle aree di stoccaggio dei prodotti recuperati dalle attività di "End of Waste" (PIETR-R, SABB-R, PIETR-2R e PIETR- 3R) senza modificare il loro volume e la loro superficie;

X. nella rimodulazione dei codici CER autorizzati, che nel dettaglio riguarda la compensazione dei quantitativi trattati per i codici CER 17 05 04, CER 01 05 07, CER 19 08 14, così come riportato:

1. la riduzione, per il codice CER 17 05 04 (Terre e Rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03), dei quantitativi annuali massimi autorizzati per le attività di recupero R5, portando la quantità annuale consentita da 360.000 tonnellate a 300.000 tonnellate/anno;

2. l'incremento, per il codice CER 01 05 07 (Fanghi e Rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06), dei quantitativi annuali massimi autorizzati per le attività di recupero R5, aumentando la quantità annuale già autorizzata della macro-classe "Detriti di perforazione" da 5.000 tonnellate a 25.000 tonnellate/anno;

3. l'incremento, per il codice CER 19 08 14 (Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13), dei quantitativi annuali massimi autorizzati per le attività di recupero R5, aumentando la quantità annuale già autorizzata della macro-classe "Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue" da 4.500 tonnellate a 44.500 tonnellate/anno;

Δ. nella rimodulazione, resasi necessaria per effetto delle modifiche di cui al punto precedente (punto C), delle aree di stoccaggio dei rifiuti classificati con CER 17 05 04, CER 19 08 14, CER 01 05 07. A tal proposito si precisa che viene rimodulata l'area di stoccaggio del rifiuto destinato al recupero in R5 classificato con codice CER 17 05 04, la cui precedente superficie di 440 m<sup>2</sup> viene ridotta di 100 m<sup>2</sup>, e quindi presenterà un'area di 340 m<sup>2</sup>. Lo spazio rimanente di 100 m<sup>2</sup> sarà utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti destinati al recupero in R5 classificati con codice CER 01 05 07 (che aumenta la sua capacità di stoccaggio di ulteriori 35 m<sup>2</sup>) e codice CER 19 08 14 (che aumenta la capacità di stoccaggio di ulteriori 65 m<sup>2</sup>), così come dimostrato graficamente facendo riferimento alle planimetrie relative alle modifiche proposte, allo stato di fatto ed allo stato di progetto allegate al presente provvedimento (rispettivamente Allegato 3 - Allegato 4 - Allegato 5);

E. nella rimodulazione delle quantità stoccabili in ogni momento, resasi necessaria in conseguenza delle modifiche di cui al punto precedente (punto C). Per una disamina più approfondita si rimanda al quadro sinottico di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento (Tabelle Riepilogative Rifiuti - quantità massime stoccabili in ogni momento);

**PRESO ATTO** che per i suddetti interventi la Ditta ha prodotto relazione tecnica asseverata a cura di tecnico abilitato contenente, tra l'altro, la dichiarazione che le varianti proposte:

- non determinano una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli allegati B



e C della parte IV del D.lgs 152/2006;

-non determinano nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a tutte le modifiche proposte;

- non determinano un aggravio del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato ai sensi di DPR 151/2011, DGR 223/2019 e al progetto approvato dai Vigili del Fuoco di Avellino;

- non determinano un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;

-non determinano variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;

-non determinano variazioni qualitative e/o quantitative relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizzati con D.D. n. 66 del 22/06/2016 e ss.mm.ii.;

#### RITENUTO:

- di poter procedere all'approvazione della modifica non sostanziale finalizzata all'efficientamento dell'installazione ed alla rimodulazione dei codici CER già autorizzati, per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) in via Tagliata n. 1, gestito dalla Ditta IPS S.R.L., sulla base della documentazione tecnica ed amministrativa prodotta con note pec del 25/01/2023 e del 31/01/2023, acquisite agli atti nelle medesime date rispettivamente al prot. n. 42257 e prot. n. 51189;

#### VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. 8 del 15/01/2019;
- il D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi;
- il D.D. n. 120 del 29/08/2019;
- la D.P.G.R. n. 157 del 13/12/2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Gerardo Malanga e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 59716 del 03/02/2023 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

#### DECRETA

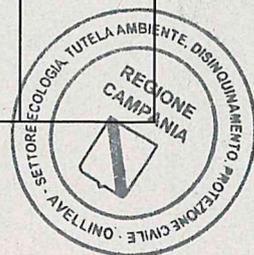
per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

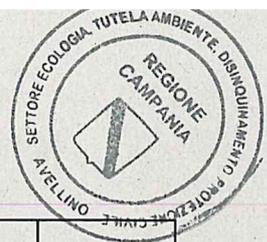
- 1. APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie, l'istanza di variante non sostanziale sopra descritta e prodotta dalla Società IPS S.R.L., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti) e stoccaggio rifiuti pericolosi (per il solo codice CER 17 03 01\*), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), Via Tagliata,1, già autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi, finalizzata all'efficientamento dell'impianto ed alla rimodulazione dei codici CER già autorizzati, che nel dettaglio consiste nella compensazione dei quantitativi trattati per il codice CER 17 05 04, CER 01 05 07, CER 19 08 14, così come innanzi precisato;
- 2. AUTORIZZARE**, altresì, per successivo esercizio, i codici CER, nonché le operazioni e le quantità ad essi connesse, così come definito dal quadro sinottico che segue:



**QUANTITA' MASSIME ANNUALI**

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	Q.TÀ R3/R5 t/anno	Q.TÀ R13 t/anno
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/R13	5.000	1.000
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
	01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
detriti di perforazione	01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5/R13	25.000	500
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06			
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5	1.000	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07			
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5	1.000	0
Miscele e guaine bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5/R13	60.000	1.000
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5/R13	2.000	500
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5/R13	1.000	500
Ceneri da centrali termiche	10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R5/R13	5.000	500
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non. R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5/R13	250.000	100.000
	17 01 01	Cemento			
	17 01 02	Mattoni			
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle			





		voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
Rifiuti inorganici	16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R5/ R13	5.000	500
Scarti di refrattari	16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5/ R13	5.000	500
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	17 05 06	fanghi di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/ R13	10.000	2.000
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5/ R13	10.000	2.000
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5/ R13	50.000	10.000
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	300.000	100.000
Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	R13	0	500
Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue	19 08 01	Vaglio	R3/ R5/ R13	44.500	1.000
	19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia			
	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
	19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			
Fanghi prodotti dalle produzioni di prodotti agricoli e alimentari	02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R3/ R5/ R13	6.000	1.000
	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/ R13	10.000	1.000
Rifiuti di giardini e parchi	20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R3/ R5/ R13	5.000	250
	20 02 02	Terra e roccia	R5/ R13	5.000	250
Legno	17 02 01	Legno	R13	0	1.000
Plastica	17 02 03	Plastica	R13	0	500
Ferro e acciaio	17 04 05	Ferro e acciaio	R13	0	1.000
Altri rifiuti da trattamento meccanico	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19 12 11	R5/ R13	5.000	1.000
Rifiuti ingombranti	20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	0	500
Miscela e	17 03 01*	Miscela bituminosa contenenti catrame di	R13	0	500

guaine bituminose pericolose		carbone			
<b>TOTALE</b>				<b>805.500</b>	<b>227.500</b>

Le quantità medie giornaliere di rifiuti stoccabili o sottoposte a trattamento sono desumibili dalla tabella che precede considerando che l'attività viene esercitata per 300 giorni/anno.

Le quantità massime stoccabili in ogni momento, nel rispetto anche delle indicazioni riportate al punto 6.2 della parte sesta alla DGR n. 8 del 15/01/2019, sono riportate nella seconda tabella di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento (ALLEGATO 2- Tabelle riepilogative rifiuti- quantità massime stoccabili in ogni momento).

Per la verifica del rispetto dei limiti quantitativi indicati, è necessario che la Ditta si doti ed utilizzi software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti.

**3. PRESCRIVERE alla Società IPS S.R.L. di comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, trasmettendo perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato con il presente atto. La scrivente U.O.D., acquisita la perizia asseverata provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto de quo, così come modificato dal presente provvedimento. Fino a detta data, ai fini della attività, si dovrà far riferimento ai decreti autorizzativi precedenti;**

**4. PRECISARE che:**

A. la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e precisazioni prodotte nell'iter procedimentale, composto dai seguenti principali elaborati che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che vengono pubblicati in uno ad esso:

- Allegato 1- Relazione Tecnica asseverata;
- Allegato 2 -Tabelle riepilogative rifiuti;
- Allegato 3 -Planimetria delle modifiche proposte;
- Allegato 4 - Planimetria relativa all'attuale lay-out dell'impianto (stato di fatto);
- Allegato 5 -Planimetria relativa al lay-out dell'impianto a seguito delle modifiche approvate con il presente provvedimento (stato di progetto);

**5. FARE OBBLIGO alla Società IPS s.r.l.:**

- A) di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** di esercizio, con impianto modificato, e, successivamente, con **cadenza biennale**, i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione al Comune di San Martino Valle Caudina, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
- B) di effettuare autocontrolli per le emissioni in atmosfera nei primi 30 giorni di esercizio dell'impianto così come modificato e successivamente con cadenza semestrale, i cui esiti dovranno essere annotati in apposito registro debitamente vidimato ed inoltrati, entro dieci giorni dalla data di rilevazione, al Comune di San Martino Valle Caudina, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
- C) di applicare le migliori tecniche disponibili e le prescrizioni di cui alle DDGR n. 4102/92, 243/2015 e ss.mm.ii. per l'abbattimento delle emissioni;

**6. CONFERMARE**

- ogni condizione, ogni prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 66 del 22/09/2016



successivi, non in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la **scadenza dell'autorizzazione fissata al 30/07/2026**;

- ogni condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 120 del 29/08/2019 e/o riportata nella documentazione progettuale portata all'attenzione della UOD 50 17 92 ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA;

- l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ogni condizione, prescrizione e/o divieti impartiti con il D.D. n. 66 del 22/06/2016 e successivi, ivi compresi i limiti di emissione di cui alla **Tabella 3, All. 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna "scarico acque superficiali" e gli autocontrolli con cadenza quadrimestrale**;

#### **7. DARE ATTO** che:

- a. il Sig. Sergio D' Alessio, nella qualità di amministratore unico della Ditta IPS s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
- b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

#### **8. FAR PRESENTE** che:

- α) avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- β) che l'Autorizzazione in esame, di cui al D.D. n. 66 del 22/09/2016 e successivi, sarà nulla qualora la richiesta di comunicazione antimafia dovesse avere esito positivo;
- χ) che l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- δ) che nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ε) che l'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi e trattamento rifiuti non pericolosi- deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 8/2019 Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri di gestione;

**9. NOTIFICARE**, il presente atto alla Ditta I.P.S. s.r.l. con sede legale ed operativa in San Martino Valle Caudina (AV) alla Via Tagliata N. 1;

**10. TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di San Martino Valle Caudina (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all' Ente Idrico Campano, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, all' ATO-Rifiuti di Avellino, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, all'Albo Gestori Ambientali;

**18. DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.



—Ing. Liliana Monaco—

